

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	04/03/2016	28	Roma, albero crolla su un'auto Due fratelli muoiono schiacciati <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE	04/03/2016	19	Roma, un albero fa due vittime In Veneto un uomo muore in un torrente <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	04/03/2016	19	Istituito nel 2001, è su base volontaria <i>Redazione</i>	4
CONQUISTE DEL LAVORO	04/03/2016	6	Trasporto locale, a Potenza la nuova gestione non basta <i>Luigi Cannella</i>	5
INTERNAZIONALE	04/03/2016	98	Il diario della Terra <i>Redazione</i>	6
LIBERO	04/03/2016	19	Albero schiaccia auto Due morti e un ferito <i>Redazione</i>	7
METRO	04/03/2016	4	Forte scossa a Campobasso <i>Redazione</i>	8
NOTIZIA GIORNALE	04/03/2016	9	Albero assassino due morti nell'a vettura travolta = Roma, gli alberi assassini colpiscono ancora <i>Virginia Spinelli Gordano</i>	9
OSSERVATORE ROMANO	04/03/2016	3	L'Italia ancora nella morsa del maltempo <i>Redazione</i>	10
UNITÀ	04/03/2016	13	Albero si abbatte su un'auto: 2 morti <i>Redazione</i>	11
AIRONE	04/03/2016	36	Una lampada allealghie <i>Fabio Marzano</i>	12
VENERDÌ DI REPUBBLICA	04/03/2016	13	Per Posta - Perché e sbagliato trasformare il meteo in uno spettacolo <i>Posta Dai Lettori</i>	13
VENERDÌ DI REPUBBLICA	04/03/2016	59	Il cellulare segnalerà i terremoti in arrivo <i>Martina Saporiti</i>	14
VENERDÌ DI REPUBBLICA	04/03/2016	60	Fukushima un film alla ricerca della verità <i>Jaime D'alessandro</i>	15
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- Maltempo, vento e temporali in tutt'Italia: 4 morti nelle ultime ore, altri dispersi e feriti - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- Pioggia ed instabilità da Nord a Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- L'Italia si risveglia nella burrasca: venti a 130km/h, nubifragi, grandine e freddo [LIVE] - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- Previsioni Meteo, sabato altra "bomba" di pioggia e neve: è la rivincita dell'inverno - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- Maltempo, piogge torrenziali in Angola: 24 morti e oltre 30 dispersi - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- Trivelle fuorigregge: un rapporto di Greenpeace svela l'inquinamento delle piattaforme italiane - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- Scosse nello Stretto di Gibilterra: terremoto magnitudo 4.9 al largo di Al Hoceima - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- I terremoti di Febbraio 2016 in Italia, in Europa e nel Mondo - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- Nuova ondata di maltempo nel weekend: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	04/03/2016	1	- Previsioni Meteo: sabato arriva una nuova perturbazione - <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	04/03/2016	1	Due lievi scosse di terremoto nelle province di Macerata e Isernia <i>Redazione</i>	29
corriere.it	04/03/2016	1	La burocrazia e le spese per abbattere un albero <i>Redazione</i>	30

**MALTEMPO SRADICATO DAL VENTO. INCHIESTA DELLA PROCURA
Roma, albero crolla su un`auto Due fratelli muoiono schiacciati**

[Redazione]

SRADICATO DAL VENTO. INCHIESTA DELLA PROCURA Roma, albero crolla su un'auto Due fratelli muoiono schiacciati ROMA. Tragedia dovuta al maltempo alle porte di Roma. Due fratelli egiziani di 45 e 55 anni sono morti, schiacciati da un albero, un pino alto una decina di metri, che ha travolto la Ford Focus su cui stavano viaggiando a Tor San Lorenzo. La moglie del conducente, un'italiana di 42 anni, con loro nell'auto è rimasta ferita gravemente. A estradi dall'abitacolo i vigili del fuoco. Sul posto anche i carabinieri di Pomezia. La procura di Velletri ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio colposo, affidando a un perito l'incarico di verificare le condizioni dell'albero. Secondo la prima ricostruzione, le vittime erano sedute nei sedili anteriori, mentre la donna era su quello posteriore. Ai vigili è servita più di un'ora per liberarla. Altre due auto sono state coinvolte e colpite dai rami del pino, ma i passeggeri a bordo sono stati soccorsi e medicati sul posto dal 118. L'autopsia sui corpi delle vittime verrà effettuato venerdì all'istituto di medicina legale di Tor Vergata. Sono state effettuate verifiche sullo stato di salute degli altri alberi che costeggiano la strada: da un primo rilievo tecnico sarebbe emerso che le radici del pino erano malate. -tit_org- Roma, albero crolla su un auto Due fratelli muoiono schiacciati

Maltempo.

Roma, un albero fa due vittime In Veneto un uomo muore in un torrente

[Redazione]

Maltempo. Ennesima giornata di disagi, ieri, in tutta Italia per il maltempo che continua a imperversare sulla penisola con vento e temporali. Ad Árdea, vicino a Roma, per il forte vento un albero è crollato su un'auto uccidendo due persone e ferendone gravemente una terza; sull'episodio ha aperto un'inchiesta la procura diVelletri, che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, al momento senza indagati. Nel Napoletano, invece, i vigili del fuoco hanno fatto evacuare una scuola dopo che il forte vento aveva sollevato parte della guaina che rivestiva l'ultimo piano dello stabile. A Belluno una ragazza è stata ferita dalla caduta di alcuni rami, ma gran parte delVeneto è stato colpito. E il maltempo potrebbe essere una delle concause della morte di un uomo di 57 anni, trovato riverso in un torrente nel veneziano, anche se non si esclude il malore. Disagi si sono registrati in Friuli Venezia Giulia per un guasto tecnico sulla linea ferroviaria VeneziaUdine-Trieste. E in Sardegna il maestrale ha fatto registrare i 140 chilometri all'ora. - tit_org-

Istituito nel 2001, è su base volontaria

[Redazione]

Il servizio civile è stato istituito nel 2001 in alternativa al servizio militare obbligatorio, poi sospeso nel 2004. Da quell'anno, la partecipazione al servizio civile nazionale è rivolta ai giovani di entrambi i sessi ed esclusivamente tramite adesione volontaria. Il servizio civile consente ai giovani di partecipare ad attività di volontariato e solidarietà sociale per enti impegnati in settori che vanno dalla salvaguardia dell'ambiente, al sostegno delle persone più fragili, dalla protezione civile alla tutela del patrimonio artistico. Non è un lavoro. È un anno dedicato alla formazione e alla crescita individuale. Qualche volta l'esperienza di servizio civile si può tramutare in opportunità di lavoro presso gli Enti in cui si è realizzato il progetto. -tit_org-

Trasporto locale, a Potenza la nuova gestione non basta

[Luigi Cannella]

È caso. Da Cotrab a Trotta. Duro affondo della Fit Cisl c'è la situazione dei mezzi in città. Trasporto locale, a Potenza la nuova gestione non basta. Potenza (nostro servizio). La Fit Cisl Basilicata torna sulla situazione del trasporto pubblico locale nel capoluogo di Regione dopo il passaggio di consegne dalla vecchia Cotrab al nuovo gestore Trotta Bus. Sebastiano Colucci e Raffaele Uva, sindacalisti del coordinamento regionale trasporto pubblico locale della Fit Cisl, parlano di "situazione paradossale e al limite del reale che si protrae da quasi due anni, un periodo connotato da continui ritardi nel pagamento delle retribuzioni. I lavoratori vantano ancora due mensilità più la tredicesima del 2015 nei confronti del vecchio gestore Cotrab; questo ultimo si giustifica con il fatto che il Comune di Potenza non ha ancora erogato, a due mesi dalla fine del contratto, un debito di 7,5 milioni di euro e si rifiuterebbe di fare un piano di rientro del debito o una certificazione dello stesso che potrebbe consentire il ricorso al credito bancario per saldare le spettanze ai lavoratori". E ancora. Colucci e Uva denunciano, inoltre, le "strane modalità" con le quali il personale di Cotrab è stato trasferito a Trotta. "Il 31 dicembre 2015 Cotrab ha comunicato tramite telegramma ai 147 dipendenti la cessazione del rapporto di lavoro con una causale alquanto strana, citando la disposizione n. 95887 del Comune di Potenza datata 30 dicembre. Un vero e proprio fulmine a ciel sereno visto che in un incontro fatto il 29 dicembre il nuovo gestore Trotta, presso la sede del Comune, in accordo con le sigle sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Faisal-Cisa, Faisa-Confail, nella sala della protezione civile, alla presenza del sindaco De Luca e dell'assessore alla mobilità Bellettieri, dichiarava il passaggio 'senza soluzione di continuità', rispettando l'art. 11 del capitolato speciale d'appalto, l'art. 16 del contratto nazionale autoferrotranvieri e l'art. 18 della legge regionale 22/98, ovvero l'applicazione dell'art. 2112 del codice civile". Ma non solo. "A questo punto continuano Colucci e Uva - è lecito domandarsi cosa sia successo nella notte tra il 29 e il 30 dicembre. Perché non sono state applicate le norme che garantiscono i lavoratori? Chi non ha vigilato sul rispetto della normativa vigente in materia di cambio di appalto? Questo si chiarirà a giorni visto che la totalità dei dipendenti ha impugnato il licenziamento e alcuni hanno presentato denuncia agli organi competenti richiedendo anche un risarcimento danni al Comune". I due sindacalisti della Fit Cisl lamentano problemi anche con il nuovo gestore Trotta Bus, come "la mancata applicazione degli accordi di secondo livello, vi compresa l'organizzazione del lavoro, ma il fatto più clamoroso raccontano Colucci e Uva - è che il 10 febbraio scorso Trotta avrebbe dovuto erogare la prima mensilità ai lavoratori, data che per non meglio precisati problemi organizzativi è slittata prima al 15 e poi al 24 febbraio. Alla fine l'assegno dello stipendio è arrivato soltanto il 26 con un autobus delle autolinee Liscio alle ore 19. Inoltre, fatto ancor più grave, gli assegni sono risultati bancari e fuori piazza invece che circolari, ragion per cui i lavoratori dovranno aspettare altri 8 gg. per avere i soldi liquidi. Il nostro auspicio - concludono Colucci e Uva - è che una situazione così complessa e fuori dalle regole possa essere a breve posta sotto osservazione dalla locale Prefettura, affinché possano essere vagliate tutte le opportune decisioni contro chi ha inteso violare le leggi e le regole contrattuali". Luigi Cannella -tit_org-

Il diario della Terra

[Redazione]

Vulcani Alcune esplosioni nel vulcano Tungurahua (nella foto), sulla cordigliera andina dell'Ecuador, hanno proiettato in cielo una colonna di cenere alta cinque chilometri. La cenere è in parte ricaduta sui villaggi circostanti. Alluvioni Le forti piogge che hanno investito Haiti hanno provocato l'allagamento di 9.600 abitazioni, la maggior parte a Cap-Haïtien, la seconda città del paese. Una persona è morta e quattro risultano disperse nel dipartimento di Grand'Anse. Terremoti Un sisma di magnitudo 7,8 sulla scala Richter nell'oceano Indiano ha fatto tremare l'isola indonesiana di Sumatra. L'allerta tsunami emanata in Indonesia e in Australia è rientrata dopo poche ore. Altre scosse sono state registrate in Nuova Zelanda, nelle Filippine, in Cile e in Argentina. @ Tempeste L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia ha provocato la morte di cin- Quanto spendono le città per affrontare il cambiamento climatico Steritne prò capite Parigi New York Città del Messico ti9,7 o Sao Paulo Pechino 51, 0 40, 3 20, 3 Jakarta 15, 3 è Lagos 5,5 Addis Abeba que persone. Un treno è deragliato nel biellese senza provocare vittime. O Animali Il quoll orientale, chiamato anche gatto marsupiale maculato, è stato reintrodotta nell'Australia continentale, dove era scomparso da cinquant'anni. Gli esemplari selvatici sono stati prelevati in Tasmania. Ñ' Siccità Quest'anno la siccità e la salinizzazione nel delta del Mekong, in Vietnam, hanno raggiunto livelli record. Il livello delle acque non era così basso da novant'anni. Foreste Un doppio sistema di vigilanza e allerta del World resources institute permetterà di rilevare quasi in tempo reale le attività di deforestazione illegali, ed eventualmente di intervenire con rapidità. Il sistema si basa sulle foto satellitari di Landsat scattate a otto giorni di distanza l'una dall'altra, con una risoluzione spaziale di circa trenta metri. Un software confronta le immagini elaborate a ogni passaggio del satellite evidenziando con dei pixel rossi le aree dove mancano all'appello degli alberi. Ogni anomalia viene segnalata alle autorità via email dal sito Global forest watch. Clima Le città si stanno adattando ai cambiamenti climatici in modo diverso. Uno studio su Londra, Parigi, New York, Città del Messico, Sao Paulo, Pechino, Mumbai, Jakarta, Lagos e Addis Abeba rivela che la capitale francese è quella che spende di più prò capite (397,4 sterline, pari a 513,4 euro) per mitigare le conseguenze dei cambiamenti climatici, mentre Addis Abeba ha la spesa più bassa. I dati suggeriscono che gli attuali investimenti non sono destinati a proteggere le popolazioni più vulnerabili, scrive Nature Climate Change.tala - i Ä8éÉãÉï Haiti Filippine' s, 4M. - Ecuador! Indonesia,7,8M,,; - 'ntina: / ^"Austtalia'. '45,fC.. Makatini, Sudafrica -56,tíVostok, Antartide Nuova Zelanda 5,7M -tit_org-

Albero schiaccia auto Due morti e un ferito

[Redazione]

TRAGEDIA ALLE PORTE DI ROMA Sono due fratelli egiziani le vittime dell'incidente avvenuto ieri mattina ad Árdea, vicino Roma, dove un pino è crollato - schiacciandola - sulla loro auto in transito. Le vittime avevano 45 e 55 anni. Ferita gravemente anche una donna che viaggiava sui sedili posteriori. Sulla tragedia la Procura di Velletri ha aperto un fascicolo d'indagine ipotizzando contro ignoti u reato di omicidio colposo. Le indagini sono state affidate al pm Giuseppe Sfrangio che ha incaricato un agronomo di stabilire quali fossero le condizioni dell'albero precipitato sull'automobile. La pianta si trovava un terreno appartenente a un privato. Tra le ipotesi al vaglio il fatto che U pino avesse radici malate e sia crollato a causa del maltempo. Sul la vicenda è intervenuto anche U Codacons che ha chiesto alla magistratura di accertare quale attività sia stata svolta nell'ultimo periodo nella zona teatro della tragedia relativamente alla cura delle piante e alla manutenzione su alberi e rami, e quanti interventi di messa in sicurezza siano stati eseguiti. [Ansa] -tit_org-

Forte scossa a Campobasso

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 3.7 è stato registrato ieri mattina subito dopo le 6 in provincia di Campobasso. Non si registrano particolari danni ne sono stati segnalati feriti. La scossa è stata avvertita anche nella provincia di Foggia. Un altro terremoto di magnitudo 2.3 si è verificato a pochi chilometri dall'Aquila, / ìò -tit_org-

Tragedia a Roma

Albero assassino due morti nell a vettura travolta = Roma, gli alberi assassini colpiscono ancora

V. SPINELLI GIORDANO A PAGINA 9

[Virginia Spinelli Gordano]

Tragedia a RomaMsgaismo ' HCffUEIMORTI.NELLA VETTURA V. SPINELLI GIORDANO A PAGINA 9 Tragedia Capitale Roma, gli alberi assassini colpiscono ancora di VIRGINIA SPINELLI GIORDANO Æ vagedia a Roma. Un albero si è abbattuto su un'auto uccidendo J- due persone e ferendone una terza. L'incidente è avvenuto all'alba di ieri mattina ad Árdea. Il pino, uno dei tanti che costeggia la carreggiata, si sarebbe sradicato dalle forti raffiche di vento, schiantandosi sull'auto con le tré persone a bordo, dirette al lavoro. IN FIN DI VITA Le due A - morte sul colpo erano fratelli, cittadini egiziani che si trovavano seduti sui posti anteriori del veicolo. Mentre la donna, rimasta gravemente ferita, era seduta sul sedile posteriore. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco con l'aiuto dei carabinieri di Anzio. Ci sono volute diverse ore per poter estrarre dalle lamiere la passeggera. Una volta liberata è stata trasportata all'ospedale San Camillo dove è ancora ricoverata per traumi e fratture agli arti superiori e inferiori. Anche altre due auto sono state colpite dai rami, ma i passeggeri a bordo sono stati subito soccorsi e medicati dal 118. L'INDAGINE Intanto, la procura di Velletri ha aperto un fascicolo contro ignoti, ipotizzando il reato di omicidio colposo. Le indagini sono coordinati dal pm Giuseppe Sfrangio, il quale ha incaricato un agronomo di verificare le condizioni in cui si trovava l'albero. Il pino era sistemato sul terreno di un privato e da una prima analisi tecnica sarebbe emerso che alcune delle radici erano malate. Insomma, ogni qual volta si ripresenti il maltempo nella Capitale, riemerge il problema della sicurezza. Indagini Un pino caduto sull'Ardea ha ucciso due persone La Procura ipotizza I reato di omicidio colposo -tit_org- Albero assassino due morti nell a vettura travolta - Roma, gli alberi assassini colpiscono ancora

L'Italia ancora nella morsa del maltempo

[Redazione]

L'Italia ancora nella morsa del maltempo ROMA, g. Non accenna a diminuire in Italia l'ondata di maltempo. La Protezione civile ha lanciato un nuovo allarme per le prossime ore. Previsti su gran parte della penisola pioggia, neve e forti raffiche di vento. Intanto, all'alba di oggi, un'auto che procedeva a Roma in via dei Colli Marini, all'altezza del chilometro 36 della via Laurentina, ñ stata colpita da un grosso albero. Due uomini sono morti, mentre una donna è ricoverata in gravissime condizioni. Nel dettaglio, l'allarme della Protezione civile prevede nevicate su Veneto, Emilia Romagna, Marche e Toscana nord orientale. Previsti inoltre venti di burrasca su Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Sardegna, con mareggiate lungo le coste. In arrivo forti temporali su Campania, Calabria e Basilicata, soprattutto sui settori tirrenici; tali fenomeni saranno accompagnati da attività elettrica, raffiche di vento e locali grandinate. Sull'Abruzzo, specie nei settori occidentali, ci saranno intense nevicate al di sopra degli 800 metri. Si prevedono infine venti molto forti su tutto il meridione, sul Lazio e sulla Sicilia, in particolare sui settori costieri, con mareggiate lungo le coste esposte. E per colpa del vento, una scuola è stata fatta sgomberare stamane nel napoletano. Le avverse condizioni meteorologiche della scorsa notte hanno infatti sollevato parte della guaina che ricopre l'ultimo piano della scuola Don Bosco a Qualiano. Dopo un sopralluogo, i vigili del fuoco hanno sgomberato l'edificio. Una tormenta di neve ha invece costretto l'Anas a chiudere un lungo tratto della strada statale 21 del Colle della Maddalena, in provincia di Cuneo. -tit_org-Italia ancora nella morsa del maltempo

MALTEMPO AD ÁRDEA**Albero si abbatte su un'auto: 2 morti***[Redazione]*

MALTEMPO AD ÁRDEA Albero si abbatte su un'auto: 2 morti Ennesima giornata di disagi in tutta Italia per il maltempo che continua a imperversare sulla penisola con vento e temporali. Roma, in tarda mattinata, è stata ricoperta da una coltre di grandine, che già negli ultimi giorni aveva interessato la zona costiera. Ma l'episodio più grave è avvenuto ad Árdea. Due persone sono morte e un'altra è rimasta ferita a causa di un albero caduto sull'auto nella quale viaggiavano. È successo intorno alle 6:00 al chilometro 36 della via Laurentina, all'altezza di via dei Colli Marini. I vigili del fuoco che intervenuti con quattro squadre e un'autogrù per rimuovere il pino di alto fusto. Sul posto operano anche i carabinieri del Nucleo radiomobile di Anzio e quelli della Stazione Tor San Lorenzo. Le due vittime erano sedute sui posti anteriori dell'auto che è rimasta completamente distrutta. Grave una donna che, quando il pino ha travolto la vettura, era sul sedile posteriore del veicolo. Per liberarla dalle lamiere è stata sedata dagli operatori del 118 prima dell'intervento dei vigili del fuoco, e poi trasportata in eliambulanza all'ospedale. Alla caduta dell'albero ha contribuito un temporale che si è abbattuto su Árdea all'alba di ieri. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre due vetture colpite dai rami senza gravi conseguenze. La procura di Velletri ha aperto un fascicolo contro ignoti, ipotizzando il reato di omicidio colposo. Gli accertamenti sono coordinati dal pm Giuseppe Sfrangio il quale ha incaricato un agronomo di accertare le condizioni in cui si trovava l'albero. Quest'ultimo era posizionato sul terreno di un privato. -tit_org- Albero si abbatte su un'auto: 2 morti

Una lampada alle alghe

[Fabio Marzano]

UNA LAMPADA ALLE ALGHE L'ha inventata un chimico francese sfruttando un fenomeno naturale: la capacità di emettere luce di certe piante e animali. Ma c'è dell'altro: la bioluminescenza fa luce anche sui crimini. Inquinanti e lucciole illuminano una stanza. Ma la loro luce non è paragonabile a quella di una lampadina. Sembra una sentenza a favore della luce artificiale. Ma la tecnologia considera ancora la natura come il miglior esempio da imitare anche quando si tratta di illuminazione. Colossi come la Philips sperimentano come generare luce ispirandosi a plancton, alghe, batteri marini e alcune specie di insetti come le lucciole. E il sogno dell'illuminazione senza elettricità, un progetto che si richiama a un fenomeno naturale conosciuto fin dall'antichità: la bioluminescenza. Oggi questa tecnologia è applicata su vasta scala in campo biomedico per emettere diagnosi e integrata, in forma sperimentale, sugli smartphone per misurare nel corpo umano i livelli di glucosio o colesterolo. Presto, potrà servire a illuminare case e strade. Si accende anche il tabacco. Immaginale una lampada che illumina grazie a un reattore biologico, una sonda di organo che riproduce le reazioni chimiche di creature bioluminescenti come le meduse. Un primo esempio è *Silene avarii*, una pianta di tabacco ornamentale realizzata dal biologo molecolare Alexander Krichevskiy e commercializzata dalla Bioglow, che illumina grazie all'inserimento di un gene selezionato da alcuni batteri marini, i quali, al calare delle tenebre, brillano di luce propria. Philips ha invece ideato un prototipo di lampada alimentata da batteri marini bioluminescenti, che emettono luce verde e si nutrono del gas metano prodotto dai rifiuti urbani. Non solo. La bioluminescenza è utile anche in situazioni di emergenza. Nelle Filippine, dopo il ciclone del 2014 che ha compromesso per mesi la rete elettrica, le lampadine sono state in parte sostituite da recipienti d'acqua dell'oceano arricchita di plancton bioluminescente, in grado di restituire un minimo di luce alle case. Alberi luminosi e mangia-smog. Con le biotecnologie e l'ingegneria genetica oggi si possono progettare alberi bioluminescenti per l'arredo urbano che riducono anche l'effetto dell'inquinamento atmosferico. Cambiando alcuni caratteri generici, si può addirittura scegliere il colore della luce desiderata, spiega Aldo Roda, professore di chimica analitica all'Università di Bologna, lo scienziato che ha donato per la prima volta, in collaborazione con Bruce Branchini del Connecticut College (Usa), la proteina responsabile della luminescenza della lucciola italiana (*Luciola italica*). Il biochimico francese Pierre Calleja, invece, ha iniziato a sviluppare lampadine alle alghe che si illuminano e si nutrono del principale gas responsabile del riscaldamento globale, l'anidride carbonica, duecento volte più di un albero. Una manna dal cielo, anzi dal mare: "Le alghe bioluminescenti rilasciano luce e ossigeno assorbendo la luce del sole e l'anidride carbonica", spiega Roda. Tutto parte da un enzima. Ma come funziona la bioluminescenza? Qual è il trucco che per secoli ha affascinato navigatori e scienziati di tutto il mondo con spettacolari panorami notturni di baie illuminate a giorno? Negli organismi, la bioluminescenza è una reazione chimica a cui contribuiscono fattori diversi. prosegue Roda. "Il primo è un enzima, la luciferasi [nella /cellula /fiume /fi

Per Posta - Perché e sbagliato trasformare il meteo in uno spettacolo

[Posta Dai Lettori]

Caro Michele Serra, quasi tutti noi italiani siamo meteoropatici, glielo dice uno che per decenni, soprattutto di primavera, ha consultato compulsivamente vari meteo online - da quelli locali a quelli nazionali, con puntate speranzose in Svizzera, data la mia residenza confinante - prima di decidersi ad uscire per la bisettimanale escursione in bici da corsa. Mi sorprende a leggere che un giornale altrimenti equilibrato come il suo si trova a minacciare in campo meteo una previsione di questo tenore: Arriva Golia! Pesante maltempo in Italia, allerta nubifragi! Sappiamo benissimo che questo genere di inquietanti moniti si risolve quasi sempre nel classico finale a tarallucci e vino. Mi chiedo cosa spinga queste sibille del maltempo ad agitare le acque piovane inventandosi lette- PERCHE E SBAGLIATO TRASFORMARE IL METEO IN UNO SPETTACOLO raimente lo scatenamento di presunti mostri mitologici (Golia). Le chiedo: il meteoterrorismo abbracciato fatalmente anche da Repubblica, non nasconderà mica uno stravolgimento di una linea editoriale che mi ha rassicurato e guidato per quarant'anni? Andréa Ganugi Caro Ganugi, trasmetto il suo reclamo (che condivido) a chi si occupa di meteo nel nostro gruppo. Credo che l'ansia catastrofista di molti bollettini meteo dipenda da due fattori: il primo è il generale vizio di rendere spettacolare qualunque notizia, usando le tinte forti anche quando non servono, pur di attirare l'attenzione del lettore/ spettatore. La seconda è che stiamo diventando una società troppo protetta e decisamente viziata, che tratta ogni disagio, anche il più sopportabile, come una catastrofe imminente. Ed ecco che un nonnaie freddo invernale diventa gelo siberiano, la canicola estiva un flagello biblico e ogni temporale allarma quanto un'alluvione. È un modo poco razionale di affrontare un tema - U clima e i suoi cambiamenti - che è invece schiettamente scientifico. La meteorologia è una scienza, non uno spettacolo. Facendone uno spettacolo si rischia, tra l'altro, l'effetto al lupo al lupo!. Quando il lupo arriverà davvero, nessuno ci crederà più. -tit_org-

RETI UNIVERSALI

Il cellulare segnalerà i terremoti in arrivo*[Martina Saporiti]*

RETI UNIVERSALI IL CELLULARE SEGNERÀ I TERREMOTI IN ARRIVO Sviluppata dai ricercatori del Berkeley Seismological gli utenti del pericolo di un imminente terremoto (anLaboratorymCalifornia,MyShakeèun'applicazioneper ticipandolo di almeno 40 secondi). Per ora l'obiettivo è smartphone che rileva i terremoti sfruttando gli accele- costruire una rete di dati: nonostante l'ampia diffusione dei sensori per il movimento che per- ne delle centraline sismiche, rimangono zone scoperte mettono funzioni come la rotazione dello schermo, e i cellulari potrebbero colmare questi buchi poten- L'app, scaricabile su Google Play Store e disponibile quando i sistemi di rilevamento, (martina saporiti) per Android (ma presto anche per iOS), distingue le vibrazioni generate dalle normali attività da quelle sismiche analizzando ampiezza e frequenza delle onde. Se riconosce una scossa di terremoto attiva il Gps del cellulare e invia i dati al Laboratorio Sismologico di Berkeley. MyShake rileva un sisma di magnitudo 5 entro un raggio di 10 chilometri e in futuro potrebbe avvertire - tit_org-

Fukushima un film alla ricerca della verità

[Jaime D'alessandro]

FUKÜSHIMA UN FILM ALLA RICERCA DELLA VERITÀ di Jaime D'Alessandro L'H marzo 2011 uno tsunami investì la centrale nucleare giapponese. Ora un documentario di Sky racconta la vicenda. Inclusa una rottura casuale che ridusse la contaminazione O tagai, la parola esatta in giapponese è questa. Significa l'inimmaginabile, ciò che non ti aspetti, l'imprevedibile. E non sono le immagini del terremoto che poco meno di cinque anni fa, alle 14.46 dell' 11 marzo del 2011. investì il Giappone. Perché è un Paese a rischio, si sa che i sismi colpiscono duro. Sorprendenti sono le riprese fatte nel momento del sisma dal corrispondente di SkyTg 24 Pio D'Emilia al centro di Tokyo, dove vive da oltre trent'anni: colpiscono le persone in strada e la loro compostezza. Nessuna reazione isterica, nessuna dimostrazione evidente di paura. Se non fosse per l'oscillazione della telecamera, se non fosse per quell'inquadratura delle gru sopra i palazzi in costruzione che ondeggiavano paurosamente, si sarebbe potuto solo dire che i marciapiedi erano insolitamente affollati. Ci sarà uno tsunami, verso nord, a Sendai commenta pacato un agente di sicurezza mostrando lo schermo del suo telefono e indicando un punto su una mappa. Fukushima. A Nuclear Story, che andrà in onda venerdì 11 marzo alle 21 su Sky Tg 24 e Sky Cinema Cult, è un documentario fuori dal comune. Diretto da Matteo Gagliardi, scritto da D'Emilia, con la voce narrante di Massimo Dapporto e quella di Willem Dafoe nella versione in inglese, racconta del terremoto peggiore che abbia investito il Giappone, e degli eventi dei due anni successivi. Racconta di una centrale atomica costruita male e nel posto sbagliato, di errori umani che hanno condannato tante persone, scelte e fatalità che ne hanno salvate molte di più. E racconta, in un'ora e venti minuti, di un'area di venti chilometri che, dopo il maremoto, si è svuotata per paura delle radiazioni ed è rimasta congelata al momento dell'abbandono. E, su tutto questo, c'è la compostezza dei giapponesi. Davanti al cataclisma, certo, ma anche davanti all'aletezza dei soccorsi, al silenzio delle autorità, all'imperizia della dirigenza della Tokyo Electric Power Company, la Tepco, che con le sue tre centrali atomiche forniva il 40 per cento dell'elettricità necessaria a Tokyo. Una è la Fukushima Dai-ichi: in quattro dei sei reattori General Electric, modello Mark I del 1978, si è verificata la fusione del nocciolo. Ancora oggi non si sa bene come stiano le cose. Il documentario suggerisce l'idea che l'incidente, in realtà, non sia davvero chiuso. Che in uno dei reattori il nucleo fuso possa aver bucato il rivestimento in cemento armato. E anche che a due mesi dall'incidente, quando molti pensavano che la situazione fosse sotto controllo, solo un evento casuale evitò il peggio. La dignità dei giapponesi è un atteggiamento filosofico profondo racconta Pio D'Emilia. Affonda le radici nello shintoismo e nel confucianesimo. Non lamentarsi, non aspettarsi l'aiuto degli altri, ma reagire e darsi da fare. Ed è quel che hanno fatto dopo lo tsunami. L'esercito e i soccorsi arrivarono con giorni di ritardo. In alcuni paesi trovarono le strade già sgombre dai detriti. E trovarono i giornalisti. Le scene girate subito dopo il cataclisma sono a tratti surreali. In un piccolo porto con la banchina invasa dalle carcasse dei pescherecci una signora anziana, rimasta a casa vicino al marito malato, si affaccia alla finestra di uno dei pochi palazzi ancora in piedi e gentilmente avverte D'Emilia: Si allontanano, è pericoloso. Lo tsunami potrebbe tornare. No, non sarebbe tornato. Ma, sempre dal mare, sarebbero arrivate le radiazioni portate dall'acqua usata per raffreddare i quattro reattori atomici. Il terremoto, nato cento chilometri al largo delle coste giapponesi e a trenta di profondità, ha toccato il nono grado della scala Richter. A Tokyo è stato di settimo grado. Quattrocento chilometri di costa sono stati investiti da onde alte più di dieci metri. Nei pressi della cittadina di Miyako, arrivarono a quaranta metri. Il muro d'acqua è penetrato per sei, sette chilometri nell'entroterra. I numeri ufficiali parleranno poi di 15.703 morti, 5.314 feriti, 4.647 dispersi. Nessuno invece è deceduto, a oggi, a causa delle radiazioni. La maggior parte delle persone è stata travolta dall'acqua, molte altre sono morte perché anziane o malate e non hanno retto le fatiche dell'evacuazione. Col senno dei di dei molte operazioni delle autorità si sono rivelate inutili. L'emergenza è stata gestita male ricorda Marco Casolino, primo ricercatore presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare di RomaTor Vergata nonché a capo di diversi

progetti all'istituto Riken di Tokyo e consulente scientifico di Fukushima. A Nuclear Story. Anche lui, come D'Emilia, vive in Giappone. Eppure fra eventi fortunati e persone, poche, che hanno fatto il proprio dovere, si è evitata la contaminazione di tutto il Giappone. L'inquinamento della zona, in special modo quello della costa, è stato il male minore visto quel che è successo. L'acqua ha un fattore di assorbimento delle radiazioni di mille a uno rispetto all'aria. Fukushima sorge in riva al mare, protetta da un muro troppo basso: sei metri. Respinge la prima onda dello tsunami, ma non la seconda di quattordici metri. Nelle centrali atomiche, in situazioni di emergenza, vengono attivate le misure per lo spegnimento dei reattori. Accade anche a Fukushima, peccato che il terremoto abbia divelto i tralicci dell'alta tensione e i generatori di emergenza dei primi quattro reattori, custoditi in seminterrati, siano finiti sotto l'acqua. La strumentazione è fuori uso. Nessuno ha idea di cosa stia accadendo ai nuclei. Racchiusi in una capsula di ferro, a sua volta contenuta in un guscio di cemento armato, sono composti da una batteria di barre di uranio. Il calore porta l'acqua a ebollizione. Il vapore viene convogliato alle turbine, che producono elettricità, per poi tornare indietro a raffreddare le barre in un ciclo continuo. Alle 15.46 del 12 marzo, il giorno dopo lo tsunami, un'esplosione fa saltare il tetto dell'edificio del primo reattore. Seguiranno gli altri tre. Per fortuna non sono i Mark I ad aver ceduto. È stato l'idrogeno, sprigionato dal parziale scioglimento del rivestimento in metallo a causa della fusione del nucleo, che si è accumulato sotto la copertura dell'edificio fino a farla saltare. I contenitori in cemento armato, a differenza di Chernobyl, hanno retto. Ma i reattori andavano raffreddati in fretta continua Casolino. In questa storia ci sono alcuni personaggi fondamentali che hanno evitato la catastrofe. Il personale della centrale e il suo direttore in primis, Masao Yoshida, poi morto di cancro nel giugno del 2013 anche se non a causa delle radiazioni. Per riattivare i sistemi della sala di controllo mandò i suoi collaboratori a prendere le batterie delle automobili e le pile nei supermercati. Riuscì così a capire cosa stava accadendo. E disobbedì agli ordini della Tepco, usando acqua di mare per far scendere la temperatura: in questo modo evitò una Chernobyl ma rese impossibile un possibile riutilizzo delle strutture in seguito (per questo la Tepco era contraria). Il secondo è Naoto Kan, a quei tempi premier giapponese da poco eletto. Seguì l'emergenza da vicino, è un ingegnere, e obbligò la Tepco a non dare l'ordine di abbandonare la centrale quando fu chiaro che i noccioli di tre reattori si erano fusi. Si battè seguito per non riaprire le centrali prima di esser costretto alle dimissioni nell'agosto del 2011. Poi c'è la rottura casuale di una valvola, a due mesi dall'incidente. Quando, al contrario di quel che si pensa, si era ancora in piena emergenza spiega Pio D'Emilia. Quella rottura, con i circuiti di gestione dei sistemi della centrale ancora in avaria, aprì la paratia che separava il locale sopra il reattore numero quattro pieno d'acqua di mare con quello adiacente dove stavano le barre esauste e incandescenti del combustibile radioattivo e dove l'acqua stava evaporando. Se fossero entrate in contatto con l'atmosfera si sarebbe rischiata la contaminazione di una zona ancora più ampia. Quelle barre invece vennero sommerse di nuovo. Sotagai, l'inaspettato, appunto. Jaime D'Alessandro DA SINISTRA IL GIORNALISTA PIO D'EMILIA, AUTORE DEL DOCUMENTARIO, E IL FISICO MARCO CASOLINO, CONSULENTE SCIENTIFICO PER SKY. SOTTO, LA CENTRALE -tit_org-

- Maltempo, vento e temporali in tutt'Italia: 4 morti nelle ultime ore, altri dispersi e feriti -

[Redazione]

Maltempo, vento e temporali in tutt'Italia: 4 morti nelle ultime ore, altri dispersi e feriti
Maltempo, Italia flagellata: tante criticità da nord a sud, e la situazione resta di allerta al Sud per forti temporali soprattutto in Calabria
Di Peppe Caridi - 3 marzo 2016 - 19:47
Devastante mareggiata a Nocera Marina, lungomare distrutto [portogruaro06]
Ennesima giornata di disagi in tutta Italia per il maltempo che continua a imperversare sulla penisola con vento e temporali. Ad Ardea, vicino a Roma, per il forte vento un albero è crollato su un'auto uccidendo due persone e ferendone gravemente una terza; sull'episodio ha aperto un'inchiesta la procura di Velletri, che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, al momento senza indagati. Altri due morti in serata, un uomo travolto da un albero caduto a causa del maltempo a Castel San Niccolò, in provincia di Arezzo in località Garliano intorno alle 18, e un altro 57enne che era uscito in bicicletta ed è stato recuperato morto in un canale esondato a Santa Maria di Sala (Venezia). Almeno altre due persone risultano disperse in Veneto. Complessivamente da domenica in Italia sono morte dieci persone a causa del maltempo.
maltempo grandine lombardia 3 febbraio (15) Danni e disagi anche in altre Regioni. Nel Napoletano i vigili del fuoco hanno fatto evacuare una scuola dopo che il forte vento aveva sollevato parte della guaina che rivestiva l'ultimo piano dello stabile. Forti grandinate tra Napoli e Caserta. A Belluno una ragazza è stata lievemente ferita dalla caduta di alcuni rami, ma gran parte del Veneto è stato colpito dal maltempo. Neve e freddo anche nelle Marche e qualche fiocco di neve si è visto nelle zone appenniniche dell'Umbria, mentre i disagi si sono registrati in Friuli Venezia Giulia per un guasto tecnico sulla linea ferroviaria Venezia-Udine-Trieste.
maestrale in sardegna E in Sardegna il maestrale ha fatto registrare i 150 km/h. Nel centro-sud si sono registrati disagi diffusi. Roma, in tarda mattinata, è stata ricoperta da una coltre di grandine, che già negli ultimi giorni aveva interessato la zona costiera. Vento forte anche in Ciociaria, con pali e alberi divelti. Un violento temporale si è abbattuto la notte scorsa ad Arezzo creando disagi ed allagamenti. Un fulmine ha colpito un'abitazione ed una linea ferroviaria con gravi ripercussioni per i pendolari. Raffiche di vento fino a 120 km/h si sono registrate invece in Gallura, ma tutto il nord della Sardegna è stato sferzato dalle violente folate.
mare maestrale Problemi anche per navi e traghetti, costretti a riparare e ritardare l'arrivo in porto. Qualche fiocco di neve è tornato a cadere questa mattina sulle zone appenniniche dell'Umbria. Una leggera precipitazione ha interessato le zone di Forca Canapine, a Norcia, del valico di Colfiorito e di quello della Somma. Una scuola è stata invece evacuata a Qualiano, in provincia di Napoli, per il distacco di una parte del rivestimento dell'ultimo piano. Già domani il istituto dovrebbe riaprire i battenti. Le previsioni per le prossime 24 ore, infatti, lasciano qualche speranza, anche se nel weekend il maltempo dovrebbe tornare a fare la parte del leone. Intanto il Consiglio dei Ministri proprio oggi ha dichiarato lo stato di emergenza per le province di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, pesantemente colpite dai nubifragi dal 30 ottobre al 2 novembre 2015. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative a nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Pioggia ed instabilità da Nord a Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani -

[Redazione]

Pioggia ed instabilità da Nord a Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 3 marzo 2016 - 08:45. Allarme tsunami in Indonesia, grande fuga dalle coste [pioggia-acida]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: una intensa perturbazione, supportata da un profondo minimo barico, si estende dal Nord Europa all'Italia producendo un marcato maltempo specie sulle regioni di nord-est, Emilia Romagna centro-orientale e regioni tirreniche mentre si sposta verso sud-est. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: maltempo su tutte le regioni del nord con precipitazioni abbondanti su Lombardia orientale, regioni di nord-est ed Emilia-Romagna. Già dalla prima mattinata attenuazione di nubi e fenomeni dapprima sul Piemonte, Liguria e settori occidentali di Lombardia ed Emilia Romagna. Dal pomeriggio i fenomeni saranno limitati al Friuli, alle zone costiere ed immediato entroterra di Veneto ed Emilia-Romagna, alla Valle Aosta ed a tutti i settori alpini mentre si avrà un deciso miglioramento con cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: sulle regioni peninsulari iniziali condizioni di tempo instabile con nubi compatte e precipitazioni associate che specie sul Lazio saranno abbondanti ed assumeranno carattere di rovescio o temporale. Le precipitazioni risulteranno nevose sulle aree appenniniche a quote superiori ai 700 metri. Miglioramento atteso dalla tarda mattinata sulla Toscana settentrionale e dal tardo pomeriggio sulle restanti regioni del centro peninsulare mentre addensamenti nuvolosi più persistenti daranno luogo ancora a rovesci sparsi fino a sera su Umbria orientale, Marche e zone interne del Lazio. Sulla Sardegna cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse che specie sul settore centro-occidentale dell'isola assumeranno carattere di rovescio. Dal pomeriggio attenuazione di nubi e fenomeni ad iniziare dal settore orientale dell'isola in estensione alle restanti aree. Sud e Sicilia: cielo coperto sulle regioni tirreniche e sulle coste settentrionali della Sicilia con precipitazioni diffuse ed abbondanti anche a carattere di rovescio o temporale in estensione dalla mattinata alle restanti regioni. Nel corso del pomeriggio migliora su Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia meridionale mentre i fenomeni saranno ancora presenti su Calabria tirrenica, Sicilia settentrionale e coste meridionali della Campania. Quota neve intorno ai 1100 metri. Temperature: minime in diminuzione al nord, e più marcatamente sulle aree alpine ed appenniniche, mentre non subiranno variazioni di rilievo sul resto della penisola; massime in generale calo. Venti: in prevalenza moderati settentrionali al nord con rinforzi su Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna ed in tarda mattinata anche su Piemonte e Liguria; dai quadranti occidentali sul resto della penisola, da forti a burrasca su Sardegna e regioni tirreniche con ulteriori rinforzi lungo le coste; moderati altrove con rinforzi sulle aree costiere adriatiche centrali. Mari: molto mossi Mar Adriatico e Ionio con moto ondoso in aumento; da agitato molto agitati gli altri mari con tendenza a grosso su Mar di Sardegna e Tirreno centrale-meridionale a largo. Aeronautica militare. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: prevalenza di bel tempo su tutte le regioni salvo il transito di nuvolosità medio alta poco significativa fino al pomeriggio. Nubi che successivamente saranno più compatte a partire da ovest con occasionali piovaschi su Liguria ed Appennino Emiliano e qualche debole nevicata su Valle Aosta e rilievi alpini di Piemonte. Centro e Sardegna: residui addensamenti nuvolosi accompagnati da qualche piovasco al mattino su Marche ed Abruzzo, variabilità sull'isola e prevalenza di schiarite sul resto del centro. Tuttavia, dapprima nubi alte e poi, in serata, qualche annuvolamento più compatto interesserà le aree tirreniche con qualche rovescio limitato all'alta Toscana. Sud e Sicilia: molte nubi e rovesci ancora per gran parte della mattinata sulle aree tirreniche, coste del Molise e Puglia in attesa di un deciso miglioramento dal pomeriggio con estesi rasserenamenti ad esclusione di una moderata

persistenzadi nubi basse sulle coste tirreniche della Calabria. Temperature: minime ingenerale diminuzione; massime in lieve calo su Puglia, in aumento al nord-est eregioni centrali adriatiche, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: dadeboli a localmente moderati settentrionali al nord con tendenza a rinforzaredai quadranti meridionali su Liguria ed a divenire deboli variabili sul restodel nord; al mattino da moderati a forti dai quadranti occidentali sul restodella penisola ma in attenuazione a partire dalle regioni centrali. Mari: dapoco a localmente mosso adriatico settentrionale; agitati Mar e Canale diSardegna, Tirreno meridionale e Stretto di Sicilia con moto ondoso inattenuazione; molto mossi gli altri mari con moto ondoso in temporaneo aumentosu Adriatico centro-meridionale.

- L'Italia si risveglia nella burrasca: venti a 130km/h, nubifragi, grandine e freddo [LIVE] -

[Redazione]

L Italia si risveglia nella burrasca: venti a 130km/h, nubifragi, grandine e freddo [LIVE] Fenomeni estremi in tutto il Paese, altre due vittime nel Lazio. Attenzione al Centro/Sud, maltempo estremo tra oggi e domani Di Peppe Caridi - 3 marzo 2016 - 09:22 Allarme tsunami in Indonesia, grande fuga dalle coste Satelliti Sat. Animati Radar Fulminazioni [Grandine-Porto-Santo-Stefano-640x640] La grandine di stamattina a Porto Santo Stefano (Argentario) Imperversa il maltempo sull Italia con forti piogge, temporali, grandinate, venti impetuosi e temperature in picchiata. Precipitazioni intense e abbondanti nella notte e in mattinata al Nord, soprattutto al Nord/Est. Come previsto gli accumuli più abbondanti sono tra Emilia Romagna, Lombardia orientale, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Gli ultimi dati pluviometrici (parziali giornalieri) aggiornati alle ore 09:00 sono i seguenti: Zoppola 72mm, Budoia 58mm, Novellara 56mm, Pordenone 52mm, Casalmaggiore 47mm, Aviano 45mm, Piadena 43mm, Viadana 42mm, Campogalliano 40mm, Parma 39mm, Carpi 38mm, Valdobbiadene 35mm, Vicenza 33mm, Mantova 33mm, Udine 25mm, Bologna 22mm. La neve di stamattina a San Vito di Cadore La neve di stamattina a San Vito di Cadore Le temperature sono in netto calo: abbiamo appena +3a Udine, +4a Venezia, Bologna, Trieste, Ravenna, Ferrara e Pordenone, +5a Padova, Modena e Vicenza. La neve cade fino a bassa quota sulle Alpi orientali tra Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Imbiancate tutte le località dolomitiche. A valle, intanto, si stanno verificando forti grandinate soprattutto in Veneto, ma anche sulle coste della Toscana e soprattutto sul promontorio dell Argentario dove Porto Santo Stefano è risvegliata imbiancata dalla grandine. La neve di stamattina in Val Gardena La neve di stamattina in Val Gardena Forte maltempo anche nel Lazio, dove il vento ha provocato la morte di due persone per il crollo di un altro albero. Dopo le sei vittime del ciclone Zissi tra domenica e lunedì, i fenomeni meteo avversi continuano a flagellare il nostro Paese. Forti piogge nelle zone meridionali della Regione: Priverno 25mm, Guarcino 23mm, Fondi e Pescorocchiano 17mm, Lariano 16mm, Cervaro 14mm, Rieti 13mm, Frosinone 10mm. La grandine di stamattina a Porto Santo Stefano (Argentario) La grandine di stamattina a Porto Santo Stefano (Argentario) I venti occidentali e nord/occidentali stanno soffiando impetuosi soprattutto in Toscana. I picchi di raffiche più significativi sono impressionanti: Isoladi Gorgona 128km/h, Isola Elba 118km/h, San Vincenzo (Livorno) 93km/h, Quercianella (Livorno) 85km/h, Grosseto 80km/h, Forte dei Marmi 73km/h. Ma il vento soffia impetuoso anche al Nord: Pove del Grappa 108km/h, Borno Monte Altissimo 84km/h, Budoia 108km/h, Eraclea 92km/h, Dervio lago 90km/h, Montecampione 85km/h, Anzola dell Emilia 85km/h, Quattro Castella 85km/h, Casumaro 85km/h, Brunate San Maurizio 84km/h, Casanova Offredi 82km/h, Lusiana 76km/h, Codevigo 71km/h, Parma 69km/h, Chioggia 69km/h, Ravenna 69km/h, Ala 68km/h, San Prospero 68km/h, Venezia 67km/h, Aviano 67km/h, Verona 63km/h, Modena 63km/h, Jesolo 62km/h. Raffiche intorno ai 70km/h anche a Fiumicino e nell hinterland occidentale romano.eur Il ciclone, profondo 991hPa, si trova proprio tra la laguna di Venezia e il Polesine, alla foce del Po: continuerà ancora per qualche ora ad alimentare forte maltempo al Nord/Est e soprattutto tra Emilia Romagna e Marche, dove stanevicando copiosamente sull Appennino fino a bassa quota. Ma nel corso della giornata i fenomeni di maltempo più estremi scivoleranno verso il Centro/Sud nel basso Tirreno e lungo Adriatico. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar 1/11 [images-577] [CNMC_LAM_2] [eur3-538x4] [Val-Garden] La neve di stamattina in Val Gardena [Val-di-Fas] La neve di stamattina in Val di Fassa [Dolomiti-4] La neve di stamattina sulle Dolomiti [San-Vito-d] La neve di stamattina a San Vito di Cadore [Appennino-] La neve di stamattina sull Appennino modenese [Grandine-P] La grandine di stamattina a Porto Santo Stefano (Argentario) [Grandine-P] La grandine di stamattina a Porto Santo Stefano (Argentario) [Grandine-A] La grandine di stamattina a Porto Santo Stefano (Argentario)

- Previsioni Meteo, sabato altra "bomba" di pioggia e neve: è la rivincita dell'inverno -

[Redazione]

Previsioni Meteo, sabato altra bomba di pioggia e neve: è la rivincita dell'inverno
Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni: sabato veloce ma intensa perturbazione con violenti temporali e piogge torrenziali al Centro/Nord, grandi nevicate sulle Alpi. Continua il freddo la prossima settimana
Di Peppe Caridi -4 marzo 2016 - 01:05
Mareggiata distrugge il Lungomare di Nocera Marina in Calabria [Immagine 1-640x302]
L'Italia è in balia del maltempo: dopo il ciclone Zissi dei giorni scorsi e la Venezia Low della scorsa notte, altre intense perturbazioni colpiranno il Paese nei prossimi giorni. Purtroppo le conseguenze sul territorio sono drammatiche: nei cinque giorni scorsi, tra domenica e giovedì, sono morte 11 persone a causa dei fenomeni meteo avversi, e altri risultano dispersi. I feriti sono stati quasi 100. Un vero e proprio bollettino da guerra, che potrebbe ulteriormente aggravarsi nelle prossime ore a causa del forte maltempo che ancora nella giornata odierna, venerdì 4 marzo, continuerà a colpire intensamente il Sud con freddo e abbondanti nevicate fino a bassa quota sui rilievi Appenninici.
Temperature sabato
Poi nella giornata di sabato 5 marzo le temperature aumenteranno nuovamente al Centro/Sud a causa di un'altra perturbazione che determinerà una vera e propria bomba di pioggia e neve al Centro/Nord, dapprima al Nord/Ovest in mattinata, poi su tutto il settentrione nel pomeriggio e anche nelle Regioni centrali tirreniche nel corso della serata.
Milano Sarà una perturbazione molto rapida ma anche intensa, con precipitazioni alluvionali al Nord. Per fortuna la neve cadrà abbondante fino a quote medio/basse, soprattutto al Nord/Ovest, ma a valle potranno cadere oltre 70-80mm di pioggia con conseguenti nuovi disagi per allagamenti ed esondazioni.
Pontechianale L'emergenza siccità dei mesi scorsi è già un lontano ricordo: adesso la criticità è esattamente opposta. Attenzione anche a Liguria, Toscana e Lazio dove si verificheranno forti temporali con grandine. Le Alpi faranno nuovamente il pieno di neve in zone che già hanno avuto accumuli abbondanti negli ultimi giorni. E poi la prossima settimana il clima rimarrà freddo in tutta Italia.
E la rivincita dell'inverno, che seppur con grande ritardo sta interessando l'Italia in quest'inizio di marzo. Viste le prospettive a medio e lungo termine, non è da escludere che le temperature medie di questo mese di marzo, almeno fino a metà mese, saranno clamorosamente più basse sia di dicembre che di gennaio e febbraio.

- Maltempo, piogge torrenziali in Angola: 24 morti e oltre 30 dispersi -

[Redazione]

Maltempo, piogge torrenziali in Angola: 24 morti e oltre 30 dispersi
L'ingrossamento di un fiume ha spazzato via un mercato dove molti giovani si erano riuniti per lavare auto e bici
Di Monia Sangermano - 3 marzo 2016 - 11:41
Bufera di vento a Venezia [pioggia-rain-640x360]
È di almeno 24 morti, molti dei quali bambini, e più di 30 dispersi il bilancio delle alluvioni che hanno colpito Lubango, città nel sud dell'Angola. A riferirlo è l'agenzia di stampa Angop. Il fiume Capitaò si è ingrossato dopo circa 24 ore di piogge torrenziali e ha spazzato via un mercato dove molti giovani si erano riuniti per lavare auto e biciclette.

- Trivelle fuorilegge: un rapporto di Greenpeace svela l'inquinamento delle piattaforme italiane -

[Redazione]

Trivelle fuorilegge: un rapporto di Greenpeace svela l'inquinamento delle piattaforme italiane. I dati elaborati da Greenpeace mostrano una contaminazione ben oltre i limiti previsti dalla legge per almeno una sostanza chimica pericolosa nei tre quarti dei sedimenti marini vicini alle piattaforme. Di Filomena Fotia - 3 marzo 2016 - 11:59. Maltempo, forte vento e pioggia a Trieste con +6°C. Sostanze chimiche inquinanti e pericolose, con un forte impatto sull'ambiente e sugli esseri viventi, si ritrovano abitualmente nei sedimenti e nelle cozze che vivono in prossimità di piattaforme offshore presenti in Adriatico, spesso in concentrazioni che eccedono i parametri di legge. Lo rivela il rapporto Trivelle fuorilegge pubblicato oggi da Greenpeace in cui, per la prima volta, vengono resi pubblici i dati ministeriali relativi all'inquinamento generato da oltre trenta trivelle operanti nei nostri mari. I dati elaborati da Greenpeace mostrano una contaminazione ben oltre i limiti previsti dalla legge per almeno una sostanza chimica pericolosa nei tre quarti dei sedimenti marini vicini alle piattaforme (76% nel 2012, 73,5% nel 2013 e 79% nel 2014). Ancor più: i parametri ambientali sono oltre i limiti per almeno due sostanze nel 67% dei campioni analizzati nel 2012, nel 71% nel 2013 e nel 67% nel 2014. Anche nelle cozze la presenza di sostanze inquinanti ha mostrato evidenti criticità. greenpeace (1) Il quadro che emerge è di una contaminazione grave e diffusa, afferma Giuseppe Ungherese, responsabile campagna Inquinamento di Greenpeace. Laddove esistono dei limiti fissati dalla legge, le trivelle assai spesso non li rispettano. Ci sono contaminazioni preoccupanti da idrocarburi policiclici aromatici e metalli pesanti, molte di queste sostanze sono in grado di risalire la catena alimentare fino a raggiungere gli esseri umani. Nei pressi delle piattaforme monitorate si trovano abitualmente sostanze associate a numerose patologie gravi, tra cui il cancro. La situazione si ripete di anno in anno ma ciò nonostante non risulta che siano state ritirate licenze, revocate concessioni o che il Ministero abbia preso altre iniziative per tutelare i nostri mari, conclude Ungherese. Lo scorso luglio Greenpeace aveva chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tramite istanza pubblica di accesso agli atti, di ottenere i dati di monitoraggio delle piattaforme presenti nei mari italiani. Il Ministero aveva risposto fornendo soltanto i dati di monitoraggio di 34 impianti, relativi agli anni 2012-2014, dislocati davanti alle coste di Emilia Romagna, Marche e Abruzzo. Delle altre 100 e più piattaforme operanti nei nostri mari, Greenpeace non ha ricevuto alcun dato: o il Ministero non dispone di informazioni in merito (e dunque questi impianti operano senza piani di monitoraggio), oppure lo stesso Ministero ha deciso di non consegnare a Greenpeace tutta la documentazione in suo possesso. greenpeace (1) Alla scarsa trasparenza del Ministero e al quadro ambientale critico si aggiunge il fatto che i monitoraggi sono stati eseguiti da ISPRA (l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, un istituto di ricerca pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente) su committenza di ENI, proprietaria delle piattaforme oggetto di indagine. In pratica, l'organo istituzionale (ISPRA) chiamato a valutare i risultati del monitoraggio sul mare che circonda le piattaforme offshore e di conseguenza verificare la non sussistenza di pericoli per l'ambiente e gli ecosistemi marini opera su committenza della società che possiede le piattaforme oggetto di indagine (ENI), cosicché il controllore è a libro paga del controllato. Con questo rapporto dimostriamo chiaramente che chi estrae idrocarburi nei nostri mari inquina, e lo fa oltre i limiti imposti dalla legge senza apparentemente incorrere in sanzioni o in divieti, dichiara Andrea Boraschi, responsabile della campagna Energia e Clima di Greenpeace. Quel che a nessun cittadino sarebbe concesso, è concesso invece ai petrolieri, il cui operato è fuori controllo, nascosto all'opinione pubblica e gestito in maniera opaca. Sono motivi più che sufficienti per spingere gli italiani a partecipare al prossimo referendum sulle trivelle del 17 aprile, e a votare Sì per fermare chi vende e deturpa l'Italia. Leggi il report Trivelle fuorilegge

- Scosse nello Stretto di Gibilterra: terremoto magnitudo 4.9 al largo di Al Hoceima -

[Redazione]

Scosse nello Stretto di Gibilterra: terremoto magnitudo 4.9 al largo di Al Hoceima Pochi minuti fa, precisamente alle 12,36 (ora locale), si è verificata l'ennesima scossa ad est dello Stretto di Gibilterra, a nord della città di Al Hoceima. Di Luigi Andrea Luppino - 3 marzo 2016 - 13:28 Maestrale a 140km/h in Sardegna: diretta da Torre del Porticciolo [Terremoto-Gibilterra-640x576] Pochi minuti fa, precisamente alle 12,36 (ora locale), si è verificata l'ennesima scossa ad est dello Stretto di Gibilterra, a nord della città di Al Hoceima. Il terremoto di magnitudo 4.9 della scala Richter è solo l'ultimo di una lunghissima sequenza che ormai si protrae dal forte terremoto di magnitudo 6.4 che colpì l'area il 25 Gennaio 2016. Il sisma, secondo EMSC, ha avuto il suo epicentro nel Mare di Alboran, più dettagliatamente ad una distanza di 35 chilometri ad Al Hoceima, Marocco. Scossa Gibilterra L'ipocentro dell'evento è stato rilevato a circa 10 chilometri di profondità e per questo le onde sismiche sono state ampiamente risentite su gran parte delle località costiere del Marocco nordorientale. Il tremore è stato lievemente avvertito anche in Spagna, a Malaga, da dove arrivano diverse segnalazioni.

- I terremoti di Febbraio 2016 in Italia, in Europa e nel Mondo -

[Redazione]

I terremoti di Febbraio 2016 in Italia, in Europa e nel MondoIl mese di Febbraio 2016 si presenta come un periodo sismico relativamente tranquillo in Europa e nel mondo, ma le vittime sono molte di più rispetto al mese precedenteDi Luigi Andrea Luppino -3 marzo 2016 - 14:15Grande nevicata a Forni di Sopra (Udine)[Screen-Shot-2016-02-10-at-10]Il mese di Febbraio 2016 si presenta come un periodo sismico relativamente tranquillo in Europa e nel mondo, con i due terremoti più violenti di magnitudo 6.4 della scala Richter e una minor frequenza di terremoti superiori a magnitudo 6, rispetto al periodo precedente (Gennaio 2016). Tuttavia, i danni totali causati dagli eventi di Febbraio sono nettamente superiori rispetto al periodo antecedente, soprattutto per quanto riguarda le vittime. In ItaliaL Italia non ha subito un'attività sismica particolarmente intensa nel Febbraio 2016, con un solo evento di magnitudo superiore al Quarto grado della scala Richter e la relativa sequenza sismica con diversi eventi di magnitudo pari o superiore al Terzo grado della scala Richter. Terremoti Italia 2016L evento in questione è il terremoto di magnitudo 4.7 secondo EMSC, 4.6 secondo INGV, che ha colpito la Sicilia Sudorientale il 8 Febbraio 2016, a soli 5 chilometri di profondità. Il terremoto, oltre che ad essere stato avvertito in gran parte della Sicilia orientale e nella provincia di Reggio Calabria, è stato il più forte in Italia nel mese di Febbraio 2016 e il più dannoso da inizio 2016, con piccole crepe in alcune vecchie abitazioni e la caduta di un antico muraglione a Giarrattana, in Provincia di Ragusa. La scossa è stata anticipata da diverse scosse, una delle quali di magnitudo 3.4 diverse ore prima, ed è stata seguita da molti sismi di assestamento, il più forte di magnitudo 3.7 della scala Richter. L'evento ha immediatamente suscitato l'interesse degli esperti, che ricordano la particolarità della linea di faglia detta Scicli-Ragusa, secondo alcuni responsabile di violenti terremoti nel passato. In Europa Epicentro-terremoto-GibilterraIl Vecchio Continente in generale non ha subito una particolare attività sismica durante il periodo di Febbraio 2016. L'evento più intenso si è verificato nello Stretto di Gibilterra, il 22 Febbraio. La scossa di magnitudo 5.1 è stata quella più largamente osservata nel periodo di riferimento e fa parte della ben nota sequenza sismica cominciata con il violento terremoto di magnitudo 6.4 verificatosi il 25 Gennaio 2016. Nel Mondo terremoto TaiwanA livello globale, come abbiamo anticipato, non si sono verificati eventi particolarmente intensi lungo le faglie più attive fra le Placche Oceaniche o Continentali della Terra. Tuttavia, l'evento di magnitudo 6.4 che ha colpito Tainan, nell'Isola di Taiwan, il 5 Febbraio, il più forte del mese di Febbraio 2016, è stato anche il sisma più dannoso e il primo per mortalità dall'inizio dell'anno. Infatti, la violenta scossa ha causato danni particolarmente nella grande e popolosa città di Tainan, dove sono crollati alcuni edifici, uno dei quali di ben 17 piani. Proprio per il collasso di questa imponente struttura sono rimaste uccise 117 persone. Il terremoto è il più grave per numero di vittime dal più disastroso evento di magnitudo 7.5 che il 26 Ottobre 2015 ha colpito la regione del Hindu Kush, in Afghanistan. New ZealandUn'altra scossa rilevante si è verificata il 14 Febbraio 2016, allargata della città di Christchurch, in Nuova Zelanda. Il sisma di magnitudo 5.8 ha provocato fortunatamente solo lievi danni nella città, la seconda più popolosa del Paese, il collasso di alcune scogliere e diversi fenomeni di liquefazione. Per fortuna nessuna vittima è stata registrata a seguito del terremoto.

- Nuova ondata di maltempo nel weekend: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Nuova ondata di maltempo nel weekend: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 9 marzo. Di Filomena Fotia - 3 marzo 2016 - 15:26. Maltempo, grandine a Roma [meteo-pasqua-2014]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: un sistema nuvoloso in transito sulle nostre regioni risulta più attivo sulle aree di nord est e sulle regioni del sud. Attenuazione dei fenomeni sulle zone nord occidentali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molte nubi sulle aree di nord est con rovesci e temporali, localmente intensi sul Friuli Venezia Giulia, coste venete e sulla Romagna. Attenuazione dei fenomeni dalla notte. Ampi spazi di sereno sulle altre zone. Centro e Sardegna: cielo coperto sulle Marche e aree appenniniche con rovesci diffusi e locali temporali sulle coste marchigiane. Nuvolosità variabile a tratti intensa sulle altre regioni con piogge sparse sul Lazio. Ampie schiarite sulla Toscana in estensione durante la notte a Umbria, Lazio e Abruzzo. Sulla Sardegna moderata instabilità con nuvolosità variabile a tratti intensa con rovesci sparsi specie sul settore nord e occidentale dell'isola. Sud e Sicilia: cielo coperto sulle regioni peninsulari con temporali localmente di forte intensità sulla Calabria. Piogge attese anche su coste molisane, area garganica e Campania meridionale. Nubi diffuse sulle altre zone con addensamenti su tutte le coste siciliane specie sul messinese. Temperature: in generale diminuzione più marcata sulle regioni del centro peninsulare. Venti: da maestrale di burrasca forte sulla Sardegna; forti sulle regioni del centro e del sud; da moderati a localmente forti al settentrione. Mari: grosso il mare di Sardegna; molto mosso Adriatico; agitato lo Ionio e il Ligure; molto agitati i restanti bacini. L'aeronautica militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: prevalenza di bel tempo su tutte le regioni salvo il transito di nuvolosità medio alta poco significativa fino al pomeriggio. Nubi che successivamente saranno più compatte a partire da ovest con piovoschi su Liguria ed appennino emiliano e qualche debole nevicata su valle Aosta e rilievi confinanti del Piemonte. Centro e Sardegna: residui addensamenti nuvolosi accompagnati da qualche piovosco al mattino su Marche ed Abruzzo, variabilità sull'isola e prevalenza di schiarite sul resto del centro. Tuttavia, dapprima nubi alte e poi, in serata, qualche annuvolamento più compatto interesserà le aree tirreniche con qualche rovescio limitato all'alta Toscana. Sud e Sicilia: molte nubi e rovesci ancora per gran parte della mattinata sulle aree tirreniche, coste del Molise e Puglia in attesa di un deciso miglioramento dal pomeriggio con estesi rasserenamenti ad esclusione della Calabria dove persisterà una moderata formazione nuvolosa bassa. Temperature: minime in generale diminuzione; massime in lieve calo su Puglia, in aumento al nord est, Emilia Romagna e regioni centrali, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da deboli a localmente moderati settentrionali al nord con tendenza a rinforzarsi dai quadranti meridionali su Liguria ed a divenire deboli variabili sul resto del nord; al mattino da moderati a forti dai quadranti occidentali sul resto della penisola ma in graduale attenuazione a partire dalle regioni centrali. Mari: da poco a localmente mosso Adriatico settentrionale; agitati mar e canale di Sardegna, Tirreno meridionale e stretto di Sicilia con moto ondoso in attenuazione; molto mossi gli altri mari con moto ondoso in temporaneo aumento su Adriatico centro meridionale. Servizio Meteorologico-Militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 5 Nord: condizioni di marcato maltempo inizialmente ad ovest e poi nel corso della mattinata anche sulle rimanenti regioni. Le precipitazioni saranno nevose a quote superiori ai 600 metri in calo fino ai 300 metri sulle regioni più occidentali. In serata attenuazione dei fenomeni ed ampie schiarite su ponente ligure, valpadana ed Emilia Romagna ad esclusione delle aree appenniniche. Centro e Sardegna: molte nubi in arrivo su Sardegna e regioni tirreniche con precipitazioni associate dapprima sul settore occidentale dell'isola e sull'alta Toscana e poi su gran parte del centro

peninsulare specie sulle aree appenniniche. Generale attenuazione dei fenomeni in serata ad esclusione dell'alta Toscana dove vi sarà una moderata persistenza. Sud e Sicilia: al mattino scarsa nuvolosità, in prevalenza medi alta, sulle regioni peninsulari e qualche addensamento più compatto sulla Sicilia. Nel corso del pomeriggio nubi in aumento su Campania e Molise con rovesci associati e qualche debole pioggia su Sicilia occidentale e Puglia garganica. Temperature: minime stazionarie al sud ed in generale aumento sul resto della penisola; massime in calo al nord ed in generale aumento al centro sud. Venti: da moderati a forti meridionali su Liguria e deboli orientali sul resto del nord con locali rinforzi; in prevalenza meridionali sul resto della penisola, inizialmente moderati ed in successiva generale intensificazione. Mari: da poco a localmente mosso Adriatico con moto ondosato in aumento fino a localmente agitato; da mosso a molto mosso gli altri mari con tendenza a localmente agitato mar di Sardegna e Tirreno centrale e a molto agitato il mar Ligure. DOMENICA 6: variabilità al mattino con addensamenti nuvolosi irregolari ed a tratti intensi con precipitazioni associate inizialmente sulle aree tirreniche, ovest Sardegna, alta Toscana e rilievi nord orientali. Nel corso del pomeriggio piogge più diffuse sulle regioni centrali tirreniche e sulla Puglia salentina. LUNEDÌ 7: spiccata variabilità ovunque con addensamenti nuvolosi e fenomeni associati specie in valpadana, e regioni tirreniche. MARTEDÌ 8 e MERCOLEDÌ 9: nuovo peggioramento in arrivo da ovest con prime precipitazioni su Sardegna e settore tirrenico meridionale. Nubi sparse altrove ma senza fenomeni significativi eccezion fatta per le aree adriatiche centrali dove saranno possibili rovesci in mattinata. Persistono nella giornata di mercoledì condizioni di instabilità sparsa al centro sud con fenomeni tra Sardegna meridionale e Sicilia occidentale. Asciutto con prevalenza di schiarite al nord.

- Previsioni Meteo: sabato arriva una nuova perturbazione -

[Redazione]

Previsioni Meteo: sabato arriva una nuova perturbazione Sabato giungerà sull'Italia una nuova intensa perturbazione, secondo le previsioni del Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -3 marzo 2016 - 17:06 Neve sulla costa a Cesenatico [pioggia-intensa] Prima di abbandonare definitivamente la nostra Penisola la perturbazione numero 1 di marzo domani porterà ancora un po' di instabilità al Sud e medio versante adriatico, mentre nel resto Italia il tempo sarà tutto sommato buono e caratterizzato da temperature in crescita. La tregua però non durerà molto perché già sabato giungerà sull'Italia una nuova intensa perturbazione (la numero 2 di marzo) accompagnata da piogge che nel corso del giorno bagneranno gran parte delle nostre regioni, con il rischio di veri e propri nubifragi in Liguria e sulle pianure del Nord mentre le zone alpine verranno nuovamente imbiancate da abbondanti nevicate. Domenica, nell'attraversare la nostra Penisola, la perturbazione numero 2 di marzo porterà specie al Centrosud altre piogge e altre nevicate, comunque meno diffuse e in generale meno intense rispetto al giorno precedente. Nel corso della fine settimana affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo al Centro Nord caleranno anche le temperature a causa delle correnti fredde al seguito della perturbazione, mentre al Sud soffieranno venti decisamente più tiepidi e quindi le temperature rimarranno più gradevoli. **pioggia 01112011** Domani al mattino nuvoloso al Sud e Medio Adriatico, con piogge sparse su Abruzzo, Molise, Gargano, Cilento, Calabria, Sicilia e nevicate sulle zone appenniniche anche al di sotto di 1000 metri; in prevalenza bello nel resto Italia. Nel pomeriggio cielo in generale sereno o al più poco nuvoloso al Nordest e regioni centrali; qualche nuvola in più altrove, ma con poche deboli piogge solo su Puglia, Calabria e Basilicata. Temperature massime in rialzo al Nordest e regioni tirreniche, in lieve calo nel medio e basso versante adriatico. Sabato arriverà la parte più attiva della nuova perturbazione che gradualmente coinvolgerà progressivamente gran parte del Centro Nord e solo tra sera e notte il Sud peninsulare a iniziare della Campania. Le precipitazioni più importanti si verificheranno al mattino al Nordovest con fenomeni anche forti e possibili rovesci o temporali in Liguria, poi nel pomeriggio il peggioramento si estenderà al Nordest (Triveneto) e medio Tirreno (con rischio di alcuni rovesci o temporali). Quota neve localmente fino ai 400-500 metri in Piemonte, mediamente oltre 600-800 metri nel resto dell'arco alpino, tra 700-1000 metri sull'Appennino settentrionale e tra 1300-1400 su quello centrale. Al Centro Nord miglioramento a fine giornata con residui fenomeni su alta Toscana ed estremo Nordest. Venti da moderati a forti meridionali con temperature in calo al Nord, mentre per effetto dei venti tenderanno ad aumentare su settore adriatico, Sud e Isole: in Sicilia potremo arrivare a sfiorare i 20 C. Domenica la coda della perturbazione porterà effetti al mattino al Sud, mentre il tempo resterà piuttosto instabile al Nordest e sul medio Tirreno.

Due lievi scosse di terremoto nelle province di Macerata e Isernia

[Redazione]

Pubblicato il: 04/03/2016 07:17 Due lievi scosse di terremoto sono state registrate, la notte scorsa, dall'Ingv nelle province di Macerata e di Isernia. Nel primo caso, la scossa è avvenuta alle ore 2.39 con una magnitudo 2.2: i comuni del maceratese più vicini all'epicentro sono stati Sant'Angelo in Pontano, Gualdo e Penna San Giovanni. Nel secondo caso, invece, la scossa è stata registrata alle ore 6.26 con una magnitudo 2.3 e i comuni più vicini all'epicentro sono stati San Pietro Avellana e Vastogirardi. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

La burocrazia e le spese per abbattere un albero

[Redazione]

Caro Beppe, cari Italiani, la caduta degli alberi è diventata in questo periodo, notizia di tutti i giorni. Molti poveretti ci restano secchi. Di fronte a queste nuove calamità naturali, è ovvio che i proprietari di villette con terreno, stiano ben attenti ad evitare guai, tagliando le piante pericolose ed eliminandole. Quello che fanno, in tutto il mondo, i detentori di appezzamenti con alberi di alto fusto, tipo i pini o lecci. Se infatti un'apigna cade in testa ad un passante, il responsabile siete voi, non il vento che ha mirato giusto alla zucca del malcapitato che passava nella strada dove il vostro pino prospiceva. Le assicurazioni non coprono questi danni. Men che mai, la caduta dell'intero pino sull'auto posteggiata nella via adiacente all'abitazione. Bene, di fronte a questi pericoli, i proprietari di quegli alberi, da loro stessi inconsiamente piantati, magari molti anni fa, se vogliono abbattere queste piante si trovano di fronte un Comune arcigno, che chiede la documentazione dei motivi dell'abbattimento. Per questo, occorre un botanico (fino a qualche anno fa, provvedeva il Comune stesso, ma ora coi tagli), che redige una relazione con regolare documentazione fotografica, da inviare al Comune in due copie, di cui una verrà inviata alla Sovrintendenza Provinciale competente. Occorre attendere il ritorno della pratica con il nulla-osta della Sovrintendenza, ed un pagamento extra di 500 euro, che verranno restituiti solo dopo un nuovo impianto di alberi delle specie previste in un capitolato apposto. Ecco che il nulla-osta Comunale è pronto. Aggiungete 1500-2000 euro di spesa per chi eseguirà il lavoro, 500 euro per le nuove piante, e siete a dama. In pratica, per abbattere due pini, con 3-4000 euro e sei mesi di percorso, vela cavate. Se questa non è semplificazione regionale, attenta all'ambiente, ditemi voi. Per morti e feriti vari, pazienza. Sarà sempre colpa dello sciagurato proprietario. La burocrazia è salva. Guido Bocchetta, guidobocchetta@tiscali.it